

hessendo un pocho di pioza, non vene di longo, come è il solito, per la piazza e botege di la Sensa, ma intrò per la porta di le prexon, et andò suso, per la scala di le prexon, a pranso; et era il legato dil papa et il primocierio.

Et in questa matina tuta la terra fo piena di la morte dil cardinal Pavia, a Ravena, amazato dal ducha de Urbin; e questo, per una letera dil cardinal Regino, data a Ravena, a di 24, scrive a domino . . . . . da Leze, prothonotario, di sier Francesco, suo familiar, credendo fusse qui, ma era za partito per Ravena. E li avisa, il pontifice averlo fato legato di Romagna e governador a Ravena, et perhò subito vengi suso, chè achaderà operarło in molte cosse; e in fine li scrive, in quella horra esser stà amazà il cardinal Pavia dal ducha di Urbin, in strada, a San Vidal, et è morto. Questa nova parse grandissima a tutta la terra, et, pocho da poi, si ave letere di l'orator nostro, di questo tal caso.

*Dil provedador Capello, di 23 et 24, da Villa Nova, apresso el Cesenatico.* In la prima nara, diffuse, il seguito dil disordine dil campo nostro, per tradimento processo tutto dal ducha di Urbin, perchè i se levò che tardi. Dito ducha li fece a saper che Bologna era persa, e si levasse senza trombete; e, si una horra avanti li avesse mandà a dir, O era, e venivano salve le zente nostre, perchè conveneno venir, verso di, apresso le mure di Bologna. E, tra quelli di la terra et li villani dil conta' e di la montagna, fonno sachizati, spoiati et malmenati li nostri; et il ducha za era levato. Ben è vero che à lassà tutte le artelarie dil papa e li cariazzi. e cussi le artelarie nostre è perse e li chariazzi nostri; et, se indusiava nostri a levarsi meza horra, tutti compidamente erano roti, perchè il campo francese, alozato li vicino, poi si mosse per venir, ma nostri za erano passati. Scrive, esser reduto li vicino al Cesenatico, et esser zonto Gnagni Pincom con 1000 fanti di diverse compagnie, el qual, in ordinanza, tolse la volta di la monta' e si salvoe. *Item*, è venuti Francesco Calisom, Zipriam da Forli, Francesco Corso, contestabeli nostri, li, ma le compagnie tutte, chi in qua, chi in là; manca Chiriacho dal Borgo et Naldo di Naldi con la compagnia di quelli brixigelli; si tien, questi do siano presoni. *Item*, lui provedador scrive a casa sua, li mandi vestimenti, ninzuoli etc., perchè à perso il tutto, *solum* à quello ha indosso, ch' è uno saio e le arme e la capa.

102 *Dil dito, date ivi, a di 24.* Chome havia mandato domino Jannes di Campo Fregoso a Ravena dal papa, a tuor licentia de imbarcharssi le nostre zente

a Rimano, et il papa ge l' à data, e non vol più far campo, perhò sollicita si mandi galie, arsiliij, barchosi, bareche etc., et danari per dar do page a le zente, che hanno persso tutto il suo, chè, altramente, non vegnirano.

*Dil dito, di 26, ivi.* Scrive *ut supra*. *Item*, come li, in campo, sier Agustim Copo, *quondam* sier Fantin, bandito, e feva il mestier dil soldo, havia dato 9 feride a sier Piero Querini, *etiam* bandito, et feva il mestier dil soldo, si che è morto. Scrive, si dito Copo li vien a le man, li farà taiar la testa.

*Di l' orator nostro, date a Ravena, a di 23.* Scrive il caso di la morte dil cardinal Pavia, in strata, dal ducha di Urbin, a horre 13, qual ducha era stato dal papa, et il cardinal andava, con assa' balestrieri a cavallo, con lui. Hor, seguita la morte, a horre 15, il papa senza disnar si parti et andò a Rimano. *Item*, è col papa .. cardinali, et il cardinal Grassis, era in bolognese, vene, prima Bologna si perdesse, e cussi il cardinal Corner parti di Bologna il zorno avanti la facesse mutatione. *Item*, il papa mandoe Ramazoto in Faenza con fanti, et il cardinal Regino è in Ymola, e Zuam di Saxadello et il campo francese è venuto castel San Piero, vicino a Ymola, si che si tiem, habi auto Ymola. E nota. L' orator nostro montò in la galia, soracomito sier Madalim Contarini, bastarda, per andar a Rimano la sera, qual andò con sier Antonio Lion, sopra-comito; et il papa prima, a horre 15, comme ho dito, parti.

Et la morte di dito cardinal Pavia fo in questo modo :

. . . . .  
102 Noto. Fo dito che era stà chiamà il papa al concilio per l' imperador e il re di Franza, e posta la citation a Ferara sopra le porte di la chiezia dil-domo, si che le cosse è in gran combustion.

*Da Vicenza, di sier Vetor Capello, provedador, vidi letere, di 27.* Come ha, per soi nuncij, a Vicenza esser pocha zente, tutte le zente ussite per venir a Lignago, et l' imperador se ritrova a Yspurch, et erano venuti 300 fanti con lanzoni, per val di Lagre, per vegnir a Schyo, a far danni etc. À scritto al provedador zeneral. Et nota, fo mandato Zuam Griego, con la sua compagnia di cavali lizieri, li, a Schyo, a custodia di quelli passi, per il provedador Griiti.

*Di sier Sigismondo di Cavalli, provedador executor, da Cologna, a Lunardo di Ruizieri,*